



Nano e ballerine. «Mi secca solo una cosa: che sulla mia candidatura avrebbe detto la sua uno come Fabrizio Cicchitto, che non ha mai contato niente né in



passato, né ora... Senza le preferenze non si selezionano le classi dirigenti ma si va avanti con i meccanismi delle corti e dentro le liste ci finiscono solo le

zoccole, i «prenditori» e i «magnanger». (Quelli che pensano solo al binomio «F&S»: figa-soldi)».

Claudio Lotito, aspirante candidato del Pdl
La Stampa, 10 marzo 2008

Berlusconi mette la camicia nera

Candida Ciarrapico che dice «sono fascista» e scoppia il caso. Imbarazzo di Fini Veltroni: «Una forza democratica non presenta un fascista. La rimonta Pd continua»

Fini, l'uomo del giorno dopo

ANTONIO PADELLARO

Nella tragicomica vicenda del fascista reo confesso Ciarrapico nelle liste Pdl, rifugge ancora una volta la mezza figura dell'onorevole Gianfranco Fini la cui prontezza di riflessi a proposito delle iniziative del sommo leader si misura in giorni interi quando non in settimane. A Milano, mentre Silvio Berlusconi stracciava il programma del Pd il promettente numero due era lì impettito e silenzioso a fare da palo. Salvo accorgersi l'indomani, dalla lettura dei giornali del disastro mediatico che quel gesto violento e volgare avrebbe prodotto sull'ampia zona grigia di elettorato benpensante e ancora incerto sul da farsi. Ecco allora l'uomo del giorno dopo arrampicarsi sugli specchi in frantumi e spiegare con voce inutilmente stentorea che in realtà Berlusconi strappando quei fogli voleva ma non voleva e insomma, forse, però, ieri, quando si è accorto dei problemini sorti con la geniale candidatura del camerata Ciarrapico il brillante delphino ha avuto la solita reazione vispa e quanto mai illuminante sul peso decisionale da egli esercitato nel partito del predellino. Ha detto infatti che lui quello non lo voleva ma che l'ha scelto Berlusconi. Di questa sua spiccata personalità Fini aveva già dato memorabile dimostrazione ai tempi del famoso «kapò» quando seduto accanto all'allora premier fuori controllo l'intero mondo lo vide diventare verde e poi sbarrare gli occhi. Ma eroicamente dalla sua bocca non uscì neppure un gemito. Tutto questo potrebbe essere catalogato sotto la voce miserie della politica se in gioco non ci fosse il futuro prossimo del nostro paese. Che si meriterebbe una destra moderna ed europea, come infatti esiste in Francia, in Spagna, in Inghilterra e in grado di andare al governo senza drammi, rispettata e rispettosa degli avversari. Poco a che vedere con la pantomima messa in scena dall'imprenditore unico, nevrotico, insultante e corredato da marce e retromarce su Roma a cui ci tocca assistere.

Berlusconi candida Ciarrapico che dichiara di «non aver mai rinnegato il fascismo». Immediata la reazione sdegnata del centro-sinistra e della comunità ebraica. Veltroni spera che «si tratti non di una cosa seria», perché la persona che ha detto queste cose «non può essere candidata nelle liste di una forza conservatrice ma democratica come il Pdl», mentre l'ex deportato di Auschwitz, Piero Terracina dice di leggere nelle parole di Ciarrapico la dimostrazione che «il fascismo non è morto ed è massicciamente presente in una delle maggiori formazioni politiche italiane». Imbarazzo nel Pdl: Bossi chiede un passo indietro a Ciarrapico che nega ma poi fa una mezza retromarcia («ero fascista, ma da giovane»). Fini: non l'abbiamo voluto noi...
alle pagine 2 e 3

TARANTO
TRAGEDIA FAMILIARE
MEDICO MASSACRA
FIGLIE E MOGLIE
POI SI SUICIDA
a pagina 8

ALITALIA
ACQUISTO CONDIZIONATO
AIR FRANCE
VUOLE L'OK
DEI SINDACATI
R. Rossi a pagina 15

Sciopero della sete

PANNELLA VIVO

FURIO COLOMBO

Una domanda gira con inquietudine e con allarme fra coloro che per una ragione o per un'altra - dall'affetto alla diffidenza - vorrebbero che Marco Pannella non morisse. La domanda è motivata da un fatto tanto drammatico quanto oscuro (ovvero oscurato) dal punto di vista dei grandi media: mentre scrivo Pannella è al quinto giorno di uno sciopero della sete e della fame. Ora che il lettore ha in mano il giornale comincia il sesto giorno, dunque una fase di estremo pericolo.
segue a pagina 27

Staino



Esteri

ELEZIONI IN SPAGNA

Zapatero sfida: ora il rilancio dell'economia

Il giorno dopo il successo nelle elezioni spagnole (il «miglior risultato in voti nella storia dei socialisti»), José Zapatero indica le sue priorità: economia, lavoro, politiche sociali, accordi istituzionali, impegno europeo e «dialogo con tutti».
Fontana, Mimmi a pagina 10

Socialisti vincenti

LA LEZIONE SPAGNOLA

GIANFRANCO PASQUINO

Gli elettori della Spagna e della Francia confermano ovvero, per chi non ci avesse mai creduto, lanciano un messaggio alto e chiaro: i partiti socialisti non hanno perso nessuna spinta propulsiva. Quando governano, come il Partito Socialista Operaio Spagnolo, sono anche in grado di rivincere le elezioni. Dopo una sconfitta elettorale, peraltro meno drammatica di quello che è stato detto, sanno, come i socialisti francesi, rimettersi al lavoro e riacquistare importanti posizioni. Dalla Francia delle molte migliaia di comuni, il Partito Socialista francese potrà, una volta definita la spinosa questione della leadership, prendere lo slancio per tornare all'Eliseo presidenziale.
segue a pagina 27

Istruzione

LA SCUOLA E I SUOI DEBITI

MARINA BOSCAINO

Come la pioggia battente di queste ore ci sono piovuti addosso i numeri del ministero della Pubblica Istruzione. Un quadro allarmante e disarmante, che racconta un sistema scolastico che vede nell'insuccesso la regola; e tanto più il livello sociale degli studenti si abbassa, tanto più aumenta la percentuale di debiti.
È necessaria una seria riflessione. Un punto e a capo meditato, che lasci per una volta da parte i clamori delle notizie urlate, dei proclami estemporanei, delle soluzioni improvvisate.
segue a pagina 26

Cei ordina: non votate chi è contro la famiglia

Bagnasco dice che la Chiesa non si schiera ma poi invita a dire no a chi non «difende la vita»

La Cei invita gli elettori a dire no a chi è contro la famiglia e la vita. Lo ha detto in sostanza il presidente della Conferenza episcopale italiana Angelo Bagnasco in occasione dell'apertura del Consiglio Episcopale Permanente. Ha sottolineato che la Chiesa non intende interferire nelle scelte degli elettori, ma allo stesso tempo auspica che le elezioni possano essere «un'occasione di crescita morale e civile». Aggiungendo però, con una citazione di Benedetto XVI, che è compito dei cattolici opporsi al «rischio di scelte politiche e legislative che contraddicono fondamentali valori e principi antropologici ed etici radicati nella natura dell'essere umano, in particolare riguardo alla tutela della vita umana in tutte le sue fasi». La Chiesa non indicherà partiti e auspica dopo il voto le larghe intese su salari e pensioni.
Monteforte a pagina 6

EFFETTO SPECULAZIONE

Il petrolio vola oltre 108 dollari

ANCORA UN RECORD per l'oro nero balzato in poco tempo dalla «barriera psicologica» dei 107 dollari al barile a oltre quota 108. Il rapporto di cambio euro-dollaro ha fatto registrare una leggera flessione della moneta unica europea. Dall'1,5459 di venerdì si è passati a 1,5352 di ieri sera.
Ventimiglia a pagina 13



Foto di Hwee Young/Ansa-Epa

Advertisement for Immobiliaream featuring Roberto Carliano. Text: 'Anche il tuo Sogno saprà trasformare in Realtà. parola di Roberto Carliano. Tel. 06.8549911. info@immobiliaream.it. www.immobiliaream.it. Immobiliaream S.p.A. Sede Legale: Roma - Via Dante, 2'.

Advertisement for AAA AFFITTO CAMERA PER PAGARE IL MUTUO. Text: 'ALESSANDRO FERRUCCI. Come supero la seconda parte del mese? Semplice, mi affitto la camera da letto... segue a pagina 9'.

Advertisement for Nicola Cacace's book 'L'informatico e la badante'. Text: 'Professioni che partecipano al banchetto della globalizzazione e professioni che servono a tavola. Quello che i giovani devono sapere per affrontare il futuro. 128 pagine, € 16,00. FrancoAngeli www.francoangeli.it'.